

AIPH45

Essere sardi. Storia e memoria di un territorio e della sua gente. Progetti di Public History della Regione Autonoma Sardegna

COORDINATORE **RICCARDO PORCU**, COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, TRASPARENZA E COORDINAMENTO RETE URP E ARCHIVI DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA.

TEMI

Le committenze nel campo della storia da parte di enti pubblici e privati, La storia nei musei, nelle mostre e nei percorsi espositivi, Narrazioni, Videogiochi.

ABSTRACT

Nel corso degli ultimi venti anni la Regione Autonoma Sardegna ha avviato una serie di progetti orientati al recupero della storia, della cultura, della lingua e delle tradizioni dei territori di cui si compone l'isola con l'intento da una parte di costruire percorsi di cittadinanza attiva, e dall'altra di produrre una narrazione utile ai fini di una proficua comunicazione istituzionale all'interno del più ampio piano di comunicazione triennale della stessa, con l'obiettivo di realizzare - attraverso la raccolta e la realizzazione di prodotti multimediali evoluti - una particolare attenzione alla divulgazione del sapere prodotto a beneficio della collettività e di una sua maggiore conoscenza, integrazione e coinvolgimento.

La proposta di panel intende presentare queste esperienze cogliendo nell'appuntamento della conferenza di Pisa di AIPH un'occasione di confronto particolarmente qualificata e stimolante. Come ente locale la Regione Sardegna deve coniugare le politiche per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio con politiche sociali di partecipazione ed inclusione. Le pratiche e le esperienze di Public History crediamo possano costituire il terreno sul quale poter sviluppare iniziative e progetti in questa direzione.

Nel panel, dato un inquadramento generale delle motivazioni e delle modalità con cui sono stati avviati i vari progetti e dei risultati che hanno prodotto dal punto di vista del coinvolgimento e della partecipazione, si concentrerà l'attenzione sull'illustrazione di tre *case history*.

Il primo riguarderà il caso camineRAS e il Museo Etnografico Sardo di Nuoro, con il focus sul raccontare la comunicazione di prossimità e le multiformi esperienze di accoglienza. Il secondo *case history* riguarderà la *gamification* e il suo utilizzo per valorizzare la conoscenza della storia negli istituti scolastici attraverso il progetto di Public History e il racconto realizzato tramite *IstoRiAS*, il gioco didattico sulla storia della Regione Sardegna. L'ultimo caso riguarderà l'Archivio Storico Virtuale e la Sardegna Digital Library, mostreremo come progettare un contenitore di storie e racconti "social".

Raccontare la comunicazione di prossimità e le multiformi esperienze di accoglienza: il caso camineRAS ed il Museo Etnografico Sardo di Nuoro

FABRIZIO MELONI, AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA DI CAGLIARI.

L'Istituto Superiore Regionale Etnografico - Museo Etnografico Sardo - ISRE di Nuoro è il maggior museo etnografico della Sardegna. Il Museo è attualmente oggetto di un grande progetto di restauro, riqualificazione e ampliamento. Il Centro di documentazione raccoglie, oltre alla biblioteca e all'archivio, un archivio visivo e sonoro che comprende video (film e immagini in movimento), fotografie e documenti sonori. L'Istituto è anche promotore di ricerche e studi che hanno visto coinvolti docenti universitari e ricercatori indipendenti di cultura e storia locale. Proprio per incentivare una maggior partecipazione alla conoscenza, allo studio e all'ampliamento delle raccolte, l'ISRE promuove la pratica dell'antropologia visuale come strumento di analisi e di documentazione della vita sociale dell'Isola e di dialogo con le culture di tutto il mondo. Le attività legate a questa pratica seguono i tre filoni della produzione, promozione e formazione. L'impegno dell'Istituto è volto ad ottenere qualcosa di più di una semplice raccolta di documenti visivi: si tenta infatti di far conoscere la storia e la realtà attraverso i metodi e gli strumenti della ripresa cinematografica. Nel contributo si vedranno insieme i numeri di questa iniziativa, le attività di diffusione e le reazioni del pubblico.

Il progetto *camineRAS*, nato nel maggio 2016, si propone - attraverso l'utilizzo di un ufficio mobile - di raggiungere i territori più distanti dai centri amministrativi e di accogliere l'utenza nell'erogazione degli usuali servizi resi in un ufficio per le relazioni con il pubblico, permettendo così la realizzazione di una comunicazione sempre più capillare e onnipresente nella vita di ogni cittadino grazie all'utilizzo degli strumenti digitali, che colmano il *gap* del *digital divide*.

Il servizio *camineRAS* riesce ad intercettare nuove aree di dialogo grazie alla promessa di rendere flessibili, facilmente aggiornabili e personalizzabili su target ben più focalizzati (studenti, imprenditori, associazioni di categoria, cittadini semplici, migranti ecc.), la fruizione di molteplici contenuti in un percorso di *engagement* e di accoglienza che getta i ponti verso una moderna visione di PA in grado di valorizzare le diversità e specificità.

La gamification per valorizzare la conoscenza della storia negli istituti scolastici attraverso il progetto Public History ed il racconto realizzato tramite "IstoRiAS", il gioco didattico sulla storia della Regione Sardegna

RICCARDO PORCU, PRESIDENZA DELLA REGIONE SARDEGNA.

L'anniversario dell'approvazione dello Statuto autonomo (26 febbraio 1948) ha riportato in evidenza la discussione sulla natura e i compiti dell'autonomia regionale ponendo il problema di ricercare nella storia politica e civile dell'isola le origini dell'idea autonomista. Ripensare l'autonomia significa comprendere l'identità e il rapporto tra "tradizione" e "modernità".

Tra le diverse iniziative già realizzate nel percorso che ha portato all'anniversario ricordiamo la ricostruzione delle storie dei padri nobili della Regione Sardegna - come il primo presidente della Giunta Regionale Luigi Crespellani - attraverso la raccolta di interviste e la realizzazione di documentari, e all'interno della Fiera della Sardegna l'organizzazione di convegni divulgativi accompagnati da percorsi storici (dall'archivio della miniera di Monteponi, al porto Flavia).

Insieme a queste iniziative, la Regione Sardegna ha voluto dedicarne una appositamente ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie. È stato quindi ideato *IstoRiAS*, un gioco da tavolo (simile al gioco dell'oca) sulla storia della Sardegna, in cui ogni giocatore deve riuscire a comporre per primo l'immagine dello stemma della Regione rispondendo correttamente a domande relative alla storia dell'isola. All'interno della confezione si trova anche un breve excursus sulle vicende storiche: da Pietro IV il Cerimonioso nel XIV° sec. al "Nuovo Piano di Rinascita" del 24 giugno 1974, insieme a note e testo dello Statuto.

L'idea è di cercare di avvicinare i ragazzi alla storia con modalità diverse da quelle tradizionali della lezione o della visita, con un approccio più partecipato e interattivo, dove l'utilizzo delle risorse web è lasciato sullo sfondo come strumento di approfondimento successivo. Nell'intervento si analizzeranno i risultati di quella che abbiamo ritenuto una scommessa.

Archivio Storico Virtuale e Sardegna Digital Library: progettare un contenitore di storie e racconti "Social"

GIANLUIGI CONTINI, FRANCESCA SERRA, LICIA MELONI, COORDINAMENTO ARCHIVI
REGIONE SARDEGNA.

Nel 2009 nasce all'interno del sistema dei portali della Regione Autonoma della Sardegna il portale Sardegna Digital Library (www.sardegнадigitallibrary.it) che offre alla comunità locale, nazionale ed internazionale uno strumento per valorizzare il patrimonio culturale dell'isola: film, letteratura, musica, arti visive, archivi sonori. Sono consultabili oltre 33.000 immagini, 5.600 tracce audio, 2.000 video e 2.600 pubblicazioni.

Oggi, in occasione dei 70 anni dello Statuto, la Regione ha realizzato una cabina di regia altamente qualificata per la reingegnerizzazione del portale e per la creazione di nuovi contenuti "social" mirati specificatamente alla narrazione e allo *history-making*.

Partendo dal progetto iniziale, si è dato avvio a un processo di ammodernamento della piattaforma tecnologica e alla costruzione di nuovi percorsi narrativi e di conoscenza. Sardegna Digital Library è, infatti, il centro di coordinamento dei progetti sulla storia e

sulla memoria del territorio che si sono realizzati fino a questo momento (SardegnaArchivioVirtuale, SardegnaCultura, SardegnaTurismo) e che si realizzeranno in futuro. In particolare, il rinnovamento del portale si indirizza a intensificare il ruolo di punto di convergenza generale per le attività culturali della Sardegna.

Attraverso Sardegna Digital Library si vuole dare la possibilità ai cittadini (storici, ricercatori, scuole, gruppi spontanei, singoli cittadini) di sviluppare percorsi trasversali tra documenti, carte e testimonianze rinviando ai singoli contenitori. Nell'intervento si discuteranno i presupposti teorici alla base del progetto e i primi risultati.

Nel 2014 nasce sempre all'interno del sistema dei portali l'Archivio storico virtuale, un ambiente virtuale di accesso ai fondi storici prodotti dagli uffici della Giunta regionale e degli Assessorati. La Presidenza della Regione, in attesa di mettere in atto gli interventi per la realizzazione dell'archivio storico reale, ha voluto iniziare a promuovere la conoscenza del proprio patrimonio archivistico e del contesto storico, istituzionale, amministrativo nel quale e attraverso il quale tale patrimonio è stato prodotto. Si tratta di una sorta di guida ai fondi, basata su descrizioni archivistiche frutto di una lunga e laboriosa attività di ricerca e rilevazione all'interno dei depositi d'archivio dell'Amministrazione regionale.

Grazie ad una prima integrazione fra i due portali, ora cinquanta volumi delle delibere storiche della Giunta regionale, dal 1949 al 1956, sono consultabili in Digital Library con accesso alle descrizioni archivistiche del volume e delle singole delibere curate in SardegnaArchivioVirtuale.